

Istituto comprensivo statale "S. ANDREA" – BIASSONO

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA



Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "S. ANDREA" -BIASSONO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2049/C2t del 15/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 5

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Rispetto al contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti si osserva un livello medio delle famiglie, attente alla formazione, alla crescita personale e sociale dei propri figli. E' quasi totale l'assenza di analfabetismo iniziale e "di ritorno". Il rapporto alunni-insegnanti è adeguato a supportare la popolazione studentesca ed è leggermente inferiore a quello regionale. La presenza di alunni stranieri rappresenta un'opportunità di arricchimento della conoscenze di culture provenienti da altre etnie, soprattutto extraeuropee. La presenza degli stranieri, limitata al 10%, non costituisce quindi un ostacolo al normale svolgimento delle proposte curricolari. Il contesto economico medio - alto permette inoltre di organizzare attività di ampliamento dell'offerta formativa, che prevedano il contributo delle famiglie.

Vincoli

La comunità di stranieri risiede in prevalenza nel centro storico, quindi gli alunni con cittadinanza non italiana, frequentando in gran parte la scuola primaria "A. Moro", risultano più concentrati in un plesso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo " S.Andrea " è costituito dal plesso "Pietro Verri" di scuola secondaria di primo grado e da due plessi "S.Andrea" e "A.Moro" di scuola primaria. Il plesso "A.Moro" è situato nel centro del comune ed occupa un edificio storico. Il plesso "P. Verri" è decentrato in un'area residenziale, con un ampio giardino molto fruibile. Il plesso "S.Andrea" è dotato di

ampio giardino e confina col Parco di Monza: quindi è molto adatto ad organizzare attività laboratoriali a contatto con la natura. Il Comune di Biassono si trova sulla traiettoria Monza-Carate all'inizio della Brianza. L'Ente locale contribuisce in genere al buon funzionamento dell'Istituto fornendo un supporto economico con l'erogazione di fondi per assicurare il diritto allo studio, fondi che vengono utilizzati per l'attuazione dei progetti inseriti nel PTOF. La manutenzione ordinaria è in genere di buona qualità, mentre la manutenzione straordinaria risente dei vincoli di bilancio. Il Comune garantisce un adeguato controllo nei momenti di entrata e uscita degli studenti con il supporto della Polizia Locale. Le Associazioni culturali, di volontariato, sportive e di tutela dell'ambiente e della salute intervengono con iniziative e proposte per migliorare l'offerta formativa.

Vincoli

Gli edifici in cui sono ubicati i due plessi di scuola primaria presentano caratteristiche architettoniche e ambientali differenti: il plesso "A.Moro" è situato in un edificio storico e non dispone di spazi verdi, ma solo di un ampio cortile. Inoltre è situato all'incrocio di una strada provinciale. Per il plesso "P.Verri" con l'Amministrazione Comunale è allo studio un progetto di ridefinizione dello spazio di ingresso e di uscita degli alunni, nell'ottica del potenziamento della sicurezza e della valorizzazione di spazi verdi già esistenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura degli edifici, come risulta dalle certificazioni inerenti la sicurezza e l'adeguamento al superamento delle barriere architettoniche, risulta parzialmente adeguata. Le tre sedi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili e per gli alunni provenienti dalle zone più distanti dai plessi l'Amministrazione Comunale ha istituito un servizio di trasporto. Nei due plessi della scuola primaria tutte le aule sono dotate di una LIM e di un PC dedicato; in ciascun plesso si dispone anche di un'aula video, di un laboratorio di informatica -le cui postazioni garantiscono il rapporto 1 a 2- di una palestra, di connessione ad internet (S. Andrea: Wi-Fi) Il plesso della secondaria ha: un laboratorio di informatica con 22 postazioni; un'aula video con videoproiettore; un'ampia aula magna attrezzata con video proiettore interattivo e impianto di amplificazione; un'ampia palestra; una biblioteca, un auditorium con un nuovo impianto audio-luci; rete Wi-Fi. Tutte le aule sono dotate di LIM. La dotazione tecnologica e' stata implementata grazie ai finanziamenti giunti dai fondi PON per le competenze digitali e dal



contributo dell'Associazione Genitori. Le risorse economiche provengono dai contributi dell'Ente Locale e dai contributi volontari delle famiglie. Collaborano con l'Istituto l'Associazione Genitori ed il Comitato Genitori.

Vincoli

A fronte dell'allocazione delle risorse economiche disponibili, nella stesura del Programma Annuale sono considerate le precedenti esperienze e le esigenze progettuali dell'istituto riportate nel Piano dell'Offerta Formativa. Permane la difficoltà di una stesura del Programma Annuale riferito all'anno solare, mentre progetti ed attività didattica si svolgono sulla base dell'anno scolastico, cioè su due esercizi finanziari. Queste differenze di tempi, da sempre presenti, creano difficoltà nel fare coincidere i tempi ed i modi della didattica con i tempi dell'amministrazione. In riferimento alle infrastrutture, si è programmato di rinnovare i laboratori informatici dei tre plessi. Inoltre, è stata allestita una nuova biblioteca nel plesso Verri, utilizzando ampi spazi ora dismessi nel piano seminterrato. Nell'anno scolastico 17/18 è stato introdotto il registro elettronico alla scuola secondaria, esteso poi nell'anno 18/19 alle due scuole primarie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC "S. ANDREA" - BIASSONO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC82600G
Indirizzo	VIA A. LOCATELLI N. 41 BIASSONO 20853 BIASSONO
Telefono	039490661
Email	MIIC82600G@istruzione.it
Pec	miic82600g@pec.istruzione.it

"A.MORO" - BIASSONO (PLESSO)

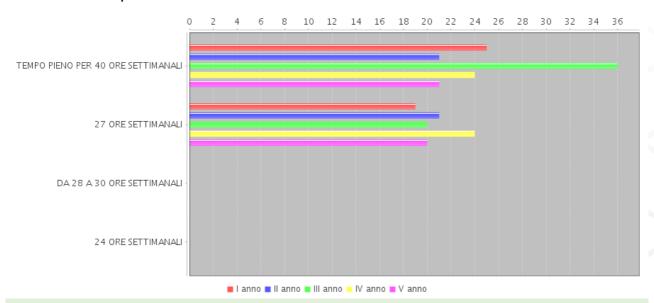
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE82601N

Indirizzo	PIAZZA ITALIA 1 BIASSONO 20853 BIASSONO
Edifici	Piazza ITALIA 1 - 20853 BIASSONO MB
Numero Classi	15
Totale Alunni	207

❖ "S.ANDREA"- BIASSONO (PLESSO)

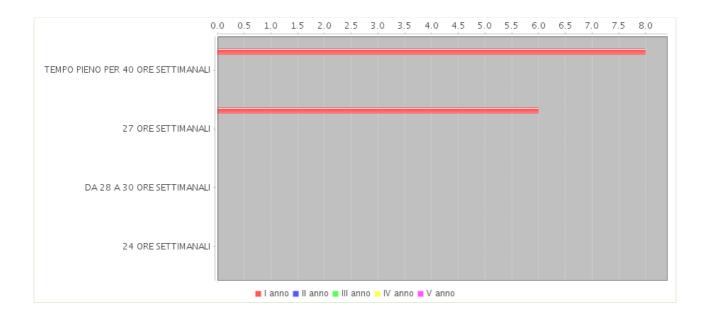
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA	
Codice	MIEE82602P	
Indirizzo	VIA M. L. KING BIASSONO 20853 BIASSONO	
Edifici	 Via MARTIN LUTER KING 10 - 20853 BIASSONO MB 	
Numero Classi	14	
Totale Alunni	231	

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





❖ "P. VERRI" - BIASSONO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM82601L
Indirizzo	VIA LOCATELLI 41 BIASSONO 20853 BIASSONO
Edifici	• Via LOCATELLI 41 - 20853 BIASSONO MB
Numero Classi	19
Totale Alunni	278

Approfondimento

L'Istituto Scolastico Comprensivo di Biassono è sorto nel 1997 dall' unione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. La scuola primaria è ubicata in due sedi: il plesso "Aldo Moro", situato nello storico edificio in piazza Italia, è stato inaugurato nel 1912;il plesso "Sant'Andrea" è stato costituito nell'anno scolastico 1978/79 in via Martin Luther King. La scuola secondaria di primo grado "P.Verri" si trova nell'edificio di via Locatelli, inaugurato nel 1973; nasce come scuola media statale unificata nell'anno scolastico 1961/1962.

ALLEGATI:



I tre plessi dell'Istituto.pdf-.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	4
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
	pista di atletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

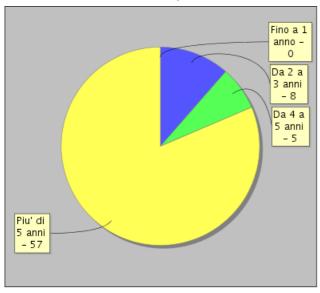
LIM NELLE AULE 40

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 73
Personale ATA 17

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno 0 Da 2 a 3 anni 8 Da 4 a 5 anni 5
- o Piu' di 5 anni 57



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'identità e la mission del nostro Istituto, così come si sono delineate negli anni, sono la base fondante del PTOF: "Una scuola aperta al mondo e attenta alle proprie radici". Da sempre il nostro Istituto opera attivamente all'interno del Comune di Biassono, cogliendo tutte le opportunità di formazione e crescita che esso può fornire agli studenti, soprattutto in collaborazione con le realtà che vi operano: Amministrazione Comunale, società culturali, sportive, di volontariato. Allo stesso tempo, i progetti attivati al nostro interno hanno un respiro più ampio, tale da travalicare i confini del territorio circostante: tutti mirano a sviluppare le competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità, e a qualificare l'ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive, in linea con il profilo delle Scuole che Promuovono Salute, rete della quale il nostro Istituto fa parte.

L'attività educativa e didattica deve essere coerente con il Profilo in uscita, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, come precisati nelle Indicazioni Nazionali del 2012. La scuola è un interlocutore privilegiato del territorio, con cui si relaziona costantemente, mediante vari strumenti, l'attività della scuola continuerà ad essere orientata a riconoscere le potenzialità offerte dal territorio (offerta formativa dell'Ente Locale e relativi Protocolli di Intesa) e a mantenere la sinergia fino ad ora realizzata con associazioni e Reti di scuole.

Le finalità istituzionali della scuola sono un punto di riferimento del PTOF: innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Gli esiti degli scrutini per il passaggio da un anno all'altro, le votazioni conseguite all'Esame di Stato, il tasso di abbandono pressoché nullo dimostrano che nella scuola non ci sono fenomeni né di dispersione né di disaffezione verso la scuola stessa.

Traguardi

Mantenere il trend positivo dei risultati.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

E' stata approfondita l'analisi della struttura delle prove INVALSI, al fine di individuare le aree di conoscenze, abilità e competenze sottostanti, per migliorare la programmazione per competenze; si sono, infatti, programmate due riunioni di materia (italiano e matematica) nel mese di novembre 2017, in cui: si è presentato il Quadro di riferimento per le prove di italiano e matematica; si sono illustrate le Linee Guida Invalsi; si è proceduto alla lettura dei singoli item; si sono esaminati i risultati delle prove, mettendo in evidenza le risposte con le maggiori criticità, al fine di individuare piste di miglioramento.

Traguardi

Gli esiti ottenuti nelle prove di aprile/ maggio 2018 hanno mostrato un miglioramento nelle perfomance degli studenti. Di fatto, per la scuola secondaria di primo grado nelle prove di italiano, matematica e inglese reading i risultati sono molto al disopra della media italiana, lombarda e del territorio di riferimento. Anche per la scuola primaria, sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte i risultati in tutte le prove sono stati significativamente superiori a tutti i contesti di riferimento. Ci si propone di mantenere risultati in linea con le scuole aventi lo stesso ESCS .



Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. Estensione delle sperimentazioni di apprendimento attraverso la metodologia CLIL ad un numero di classi progressivamente più elevato . Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Sia nella scuola primaria che secondaria restano da elaborare, individuare ed esplicitare le"competenze trasversali"e di cittadinanza.

Traguardi

Migliorare le competenze in campo linguistico e matematico.

Priorità

Riteniamo che il livello di competenze di cittadinanza raggiunto dai nostri alunni sia buono. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. Diversi sono i progetti in merito a legalità e sicurezza, ma la scuola valuta competenze come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, principalmente attraverso l'osservazione del comportamento sul campo; non ci si è ancora dotati di griglie di osservazione sistematiche e di rubriche di valutazione complete per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, da mantenere o sviluppare.

Traguardi

Individuare ed esplicitare in maniera oggettiva le "competenze trasversali" di cittadinanza. Formulare rubriche di valutazione in merito. Modellare il curricolo di Istituto, con riguardo alla verticalità e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Risultati A Distanza

Priorità

Continuare monitoraggio sistematico degli esiti degli studenti nel passaggio fra scuola primaria e secondaria di primo grado.

Priorità

Continuare monitoraggio sistematico esiti studenti nel passaggio fra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado, in riferimento al biennio iniziale.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari sono un punto di riferimento del PTOF. In particolare, si manterrà il riferimento ai traguardi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2010 ai quali fanno riferimento le progettazioni di classe, interclasse e di disciplina. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI (per le singole discipline e per il valore aggiunto apportato dalla scuola e all'apprendimento degli alunni compatibilmente con i livelli in ingresso) relative agli scorsi anni ed in particolare degli aspetti presi in considerazione nel RAV (sezione Miglioramento), nonché degli esiti finali degli scrutini. Il primo obiettivo formativo prioritario è l'inclusione, così come definita a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, quale garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Il successo formativo per tutti gli alunni dovrà essere garantito a tutti i livelli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, curando che l'insieme delle attività e il processo volto all'inclusione coinvolgano tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo. Un secondo obiettivo formativo deve continuare ad essere la didattica per competenze, con il potenziamento delle metodologie attive e delle competenze di cittadinanza: i processi di insegnamento-apprendimento dovranno rispondere alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza. In questo ambito, si dovrà garantire che tutti gli apprendimenti formali - non formali e informali vengano equamente e regolarmente considerati ai fini della certificazione delle competenze. Il terzo obiettivo deve essere volto a garantire un ambiente di apprendimento positivo, attento alla relazione educativa, così come assunto negli impegni delle Scuole che Promuovono Salute, alla cui Rete la scuola appartiene. I quattro ambiti ai quali è ricondotta l'attività didattica, organizzativa e formativa della scuola, secondo criteri di equità, partecipazione, inclusione, sostenibilità, sono: sviluppare le competenze individuali - qualificare l'ambiente sociale della scuola - migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo - promuovere l'interazione con il territorio; Il quarto obiettivo riguarda il completamento del curricolo verticale di Istituto, sviluppando una verticalità per aree e azioni didattiche in

Gli obiettivi formativi prioritari sono un punto di riferimento del PTOF. In



particolare, si manterrà il riferimento ai traguardi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2010 ai quali fanno riferimento le progettazioni di classe, interclasse e di disciplina. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI (per le singole discipline e per il valore aggiunto apportato dalla scuola e all'apprendimento degli alunni compatibilmente con i livelli in ingresso) relative agli scorsi anni ed in particolare degli aspetti presi in considerazione nel RAV (sezione Miglioramento), nonché degli esiti finali degli scrutini.

Il primo obiettivo formativo prioritario è l'inclusione, così come definita a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, quale garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Il successo formativo per tutti gli alunni dovrà essere garantito a tutti i livelli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, curando che l'insieme delle attività e il processo volto all'inclusione coinvolgano tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo.

Un secondo obiettivo formativo deve continuare ad essere la didattica per competenze, con il potenziamento delle metodologie attive e delle competenze di cittadinanza: i processi di insegnamento-apprendimento dovranno rispondere alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza. In questo ambito, si dovrà garantire che tutti gli apprendimenti formali - non formali e informali vengano equamente e regolarmente considerati ai fini della certificazione delle competenze.

Il terzo obiettivo deve essere volto a garantire un ambiente di apprendimento positivo, attento alla relazione educativa, così come assunto negli impegni delle Scuole che Promuovono Salute, alla cui Rete la scuola appartiene. I quattro ambiti ai quali è ricondotta l'attività didattica, organizzativa e formativa della scuola, secondo criteri di equità, partecipazione, inclusione, sostenibilità, sono: sviluppare le



competenze individuali - qualificare l'ambiente sociale della scuola - migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo - promuovere l'interazione con il territorio;

Il quarto obiettivo riguarda il completamento del curricolo verticale di Istituto, sviluppando una verticalità per aree e azioni didattiche in dichiarata continuità all'interno dell'Istituto comprensivo ed in connessione con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- 8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 9) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ 1. POTENZIAMENTO CURRICOLO LINGUA INGLESE

Descrizione Percorso

Il potenziamento del curricolo di lingua inglese si propone di integrare in modo organico le risorse umane e materiali presenti nell'Istituto. Per le risorse umane: il team dei docenti di inglese specializzati di scuola primaria; il gruppo di materia di lingua inglese della scuola secondaria; gli esperti di madrelingua inglese che intervengono a scuola a seguito di un progetto specifico. Per le risorse materiali: i fondi messi a disposizione dall'Ente Locale per l'attivazione di interventi di docenti madrelingua.

Si tratta di strutturare un progetto di scuola ben integrato e coerente, gestito dal personale interno, unificato da un curricolo verticale. Si tratta, in dettaglio, di potenziare la didattica in modalità CLIL per le materie non linguistiche, di intensificare le esperienze di internazionalizzazione del curricolo (E-twinning, Erasmus), oltre che di migliorare gli spazi specifici di apprendimento della lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" A. Scuola primaria: programmare attivita' per la sperimentazione del curricolo verticale per tutte le discipline e in tutte le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]
 Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare



riferimento alla lingua inglese. Estensione delle sperimentazioni di apprendimento attraverso la metodologia CLIL ad un numero di classi progressivamente più elevato . Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Sia nella scuola primaria che secondaria restano da elaborare, individuare ed esplicitare le"competenze trasversali"e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: A. POTENZIAMENTO E PROGRESSIVA ESTENSIONE DEI MODULI CLIL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

- Calendarizzare le riunioni dei docenti di inglese con una certa frequenza, per dare identità al gruppo (referente per la lingua inglese alla primaria; responsabile del gruppo di materia di inglese alla secondaria) e consentire la programmazione puntuale di contenuti, tempi, anche in collaborazione con gli esperti esterni.
- Organizzare un corso di formazione interno avente come destinatari i docenti di inglese di primaria: il corso sarà preceduto da una rilevazione puntuale dei bisogni formativi da parte dei docenti destinatari. Una parte sarà dedicata al potenziamento linguistico (referente: docente di inglese di secondaria), un'altra parte sarà dedicata alla metodologia CLIL (referenti: 2 docenti che si sono già formate in un corso interno specifico, attivato nell'a.s.16/17).
- Attivare almeno 2 moduli CLIL per due gruppi di interclassi di primaria diverse (a.s. 19/20) - proseguire nell'estensione dell'insegnamento con modalità CLIL per un numero maggiore di classi e di materie coinvolte nei due anni successivi (docenti di inglese di primaria).
- Attivare almeno 1 modulo CLIL per ogni classe 1^o e 2^o di secondaria di 1^o grado)



- ogni anno; proseguire nell'estensione dell'insegnamento con modalità CLIL per almeno due moduli per ogni classe nei due anni successivi (docenti di inglese).
- Creazione di una piattaforma digitale condivisa per la messa in comune di materiali e buone pratiche legati al CLIL (già esistenti nella scuola e in corso di definizione), a cura dell'animatore digitale.

- Messa a sistema di un calendario di riunioni stabilmente inserito nel Piano delle Attività Collegiali Annuale.
- Diffusione della conoscenza della pratica CLIL fra i docenti di scuola primaria.
- Miglioramento delle competenze linguistiche dei docenti specializzati di lingua inglese della scuola primaria.
- Progressiva estensione della pratica dell'insegnamento in modalità CLIL a tutte le classi di scuola primaria, almeno per 2 moduli all'anno.
- Progressiva estensione della pratica dell'insegnamento in modalità CLIL alle classi 1^ e 2^ di scuola secondaria, almeno per 2 moduli all'anno.
- Piattaforma digitale di condivisione di materiali e buone pratiche funzionante.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: B. INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO: E-TWINNING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Consulenti esterni
	Studenti	Associazioni

Responsabile

 Organizzare un percorso di autoformazione interno avente come destinatari i docenti di inglese di primaria: ila responsabile sarà la docente che già attiva l'esperienza di E-twinning da anni nella scuola. Una parte della formazione sarà dedicata alla conoscenza della piattaforma E-twinning, un'altra parte sarà



- dedicata al supporto nella ricerca di partner internazionali e nell'attivazione dei progetti.
- Attivare almeno 1 nuovo gemellaggio elettronico con una scuola straniera all'anno, tale da coinvolgere almeno 2 classi alla volta (docenti di inglese di primaria).
- Creazione di una piattaforma digitale condivisa per la messa in comune di materiali e buone pratiche legati ai gemellaggi elettronici (già esistenti nella scuola e in corso di definizione), a cura dell'animatore digitale.

- Diffusione della conoscenza della piattaforma E-twinning fra i docenti di scuola primaria.
- Progressiva estensione dei gemellaggi elettronici alle classi di scuola primaria, almeno per 3 nuove scuole partner.
- Piattaforma digitale di condivisione di materiatali e buone pratiche funzionante.
- Conseguimento annuale del Certificato di Qualità Nazionale E-twinning (Quality Label).
- Conseguimento nel 2022 del Certificato Internazionale di Scuola E-twinning (E-twinning School).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: C. CURRICOLO VERTICALE DI INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

- Scuola primaria: il lavoro di stesura del curricolo verticale di inglese dovrà essere rimodulato alla luce dei nuovi obiettivi (entro giugno 2020): Collegio Docenti di primaria



- Scuola secondaria: si dovrà concludere la stesura del curricolo verticale di lingua inglese (entro giugno 2020): gruppo di materia di inglese di secondaria
- Si arriverà alla stesura del curricolo verticale di lingua inglese per l'intero I ciclo di studi: commissione apposita, gestita dalle Funzioni Strumentali della Continuità/Curricolo Verticale
- creazione di un'aula- laboratorio di inglese in ciascuno dei plessi di primaria, con attrezzature ed arredi specifici: DS
- Adesione alla Rete Europa all'interno della provincia di Monza e Brianza, al fine di conoscere i programmi internazionali di scambio e potenziamento delle lingue straniere (Erasmus): DS

- Curricolo verticale di inglese rimodulato di scuola primaria (entro giugno 2020).
- Curricolo verticale di inglese definito di scuola secondaria (entro giugno 2020).
- Curricolo verticale di lingua inglese per l'intero I ciclo di studi completato e validato (entro giugno 2021).
- 1 un'aula- laboratorio di inglese attrezzata in ciascuno dei plessi di primaria.
- Adesione alla Rete Europa all'interno della provincia di Monza e Brianza; possibile partecipazione ad un bando internazionale .

2. CURRICOLO PER COMPETENZE: COMPETENZE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle che attengono al pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni :• Acquisire ed interpretare l'informazione



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO" "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" A. Scuola primaria: programmare attivita' per la sperimentazione del curricolo verticale per tutte le discipline e in tutte le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Riteniamo che il livello di competenze di cittadinanza raggiunto dai nostri alunni sia buono. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. Diversi sono i progetti in merito a legalità e sicurezza, ma la scuola valuta competenze come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, principalmente attraverso l'osservazione del comportamento sul campo; non ci si è ancora dotati di griglie di osservazione sistematiche e di rubriche di valutazione complete per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, da mantenere o sviluppare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: A. CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

- Approfondire lo studio delle Indicazione Nazionali peri Curricolo ed i loro aggiornamenti (ex. Nuovi Scenari) per individuare i collegamenti fra le discipline e le competenze di cittadinanza (Collegio Docenti nelle sue articolazioni: gruppi di materia, team di docenti di scuola primaria).
- Elaborare strumenti per la valutazione delle competenze di cittadinanza: schede di osservazione; griglie con indicatori di valutazione,... (Collegio Docenti nelle sue



articolazioni: gruppi di materia, team di docenti di scuola primaria).

- Elaborare un curricolo di competenze di cittadinanza per scuola primaria e secondaria (Collegio Docenti nelle sue articolazioni: gruppi di materia, team di docenti di scuola primaria).

Risultati Attesi

- Elaborazione di schede di osservazione e di griglie con indicatori di valutazione.
- Elaborare di un un curricolo di competenze di cittadinanza per scuola primaria e secondaria .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: B. ATTIVITÀ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

- Proseguire nella formazione all'uso consapevole della rete, anche nell'ambito delle iniziative previste dal Progetto Generazioni Connesse del MIUR (Animatore Digitale, docente referente di Istituto per il contrasto al bullismo e cyberbullismo, docenti di classe).
- Proseguire nell'attivazione del programma delle Life Skills Training in tutte le classi di secondaria (docenti di classe).
- Promuovere la riflessione sulle Life Skills in riferimento agli obbiettivi di apprendimento delle singole materie (come si potenziano? come si osservano? come si valutano?) (gruppi di materia).



- Proseguire con il Progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze: potenziare una didattica laboratoriale per obiettivi, con modalità partecipate (docenti di classe).

Risultati Attesi

- Prosecuzione della formazione all'uso consapevole della rete.
- Prosecuzione del programma delle Life Skills Training in tutte le classi di secondaria).
- Prosecuzione del Progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: C. ATTIVITÀ SCUOLA PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

- Sviluppare una didattica per competenze: prevedere prove di realtà

Risultati Attesi

- Attivazione di prove di realtà

❖ 3. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Descrizione Percorso

IL percorso si sviluppa su due versanti: la continuità con le scuole dell'infanzia del territorio e l'orientamento degli studenti delle classi 3[^] di secondaria d I grado.

Il nostro Istituto non ha una scuola dell'infanzia al suo interno: per questo motivo, il rapporto con le scuole dell'infanzia del territorio è di fondamentale importanza, nell'ottica della continuità e dell'accoglienza dei nuovi alunni, nell'ambito di un



progetto integrato di cui dovrebbe farsi carico l'Amministrazione Comunale.

La scuola secondaria di I grado è eminentemente orientativa e tutte le sue attività dovrebbero tendere verso la crescita negli studenti di una sempre maggiore consapevolezza delle proprie capacità e attitudini. Per questo motivo due delle attività previste riguardano proprio questo segmento di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO" "OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Creare un gruppo di lavoro (commissione Orientamento) apposito per il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Continuare monitoraggio sistematico degli esiti degli studenti nel passaggio fra scuola primaria e secondaria di primo grado.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Continuare monitoraggio sistematico esiti studenti nel passaggio fra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado, in riferimento al biennio iniziale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: A. CONTINUITÀ CON SCUOLE DELL'INFANZIA DEL TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Ente Locale
Responsabile		



- Adesione ai lavori di un Tavolo di continuità Territoriale, ancora da costituirsi, a cura dell'Amministrazione comunale, per dare seguito alle indicazioni del D.Lgs. 65 del 13 aprile 2017 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni).
- Messa in comune di strumenti e modalità di lavoro con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio per migliorare il passaggio alla scuola primaria (Funzioni Strumentali Continuità e Curricolo verticale).
- Redazione di un protocollo condiviso con tempi/strumenti/modalità di lavoro per il passaggio alla scuola primaria (DS e Funzioni Strumentali Continuità e Curricolo verticale).
- Proseguire il lavoro di collaborazione con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio (Funzioni Strumentali Continuità e Curricolo verticale).

- Costituzione di un Tavolo di continuità Territoriale.
- Redazione di un protocollo condiviso con tempi/strumenti/modalità di lavoro per il passaggio alla scuola primaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: B. ORIENTAMENTO IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		scuole secondarie e centri di formazione professionale

Responsabile

- Creare un'apposita Commissione Orientamento, ben articolata al suo interno e con professionalità diversificate (Collegio Docenti, su impulso del DS).
- Potenziare il percorso triennale della scuola secondaria di I grado, avente un valore essenzialmente orientativo: incrementare il numero di viste aziendali sul territorio, prevedendo accordi specifici con le realtà produttive più significative della zona; proseguire nei rapporti, già intensi e costruttivi, con Assolombarda Monza e Brianza per aderire alle iniziative di orientamento offerte (Commissione Orientamento).
- Intensificare i rapporti con le scuole secondarie di II grado del territorio: favorire la frequenza di stage orientativi per gli alunni delle classi 3^; curare con le famiglie il percorso di scelta di prosecuzione degli studi per gli alunni con disabilità e BES importanti (Commissione Orientamento).
- Curare l'attivazione di stage orientativi presso centri di formazione per gli alunni con disabilità e BES importanti (Commissione Orientamento).

Risultati Attesi

- Creazione della Commissione Orientamento.
- Incremento del numero di viste aziendali sul territorio.
- Prosecuzione dei rapporti con Assolombarda Monza e Brianza.
- Organizzazione di stage orientativi presso centri di formazione per gli alunni con disabilità e BES importanti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: C. ESITI DEGLI ALUNNI IN USCITA (ESITI A DISTANZA)



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori
	Docenti Studenti

Responsabile

- Creare una banca dati: esiti dei nostri alunni per i primi due anni di scuola secondaria di II grado; rispetto del consiglio orientativo da parte delle famiglie (Commissione Orientamento).
- Illustrare e condividere con il Collegio Docenti gli esiti degli studenti in uscita, con particolare riguardo agli alunni DVA e BES (DS e Commissione Orientamento).
- Lavorare sulla stesura del consiglio orientativo, al fine di migliorarlo e aumentare la percentuale delle famiglie che lo segue (Commissione Orientamento) con i Consigli delle classi 3^).

Risultati Attesi

- Creazione di una banca dati: esiti dei nostri alunni per i primi due anni di scuola secondaria di Il grado; rispetto del consiglio orientativo da parte delle famiglie.
- Revisione del modello del consiglio orientativo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- elaborazione di strumenti per la rilevazione di dati/osservazioni nell'ambito della didattica per competenze: schede strutturate di osservazione; check-list; schede di rilevazione di abilità informali ...



SPAZI E INFRASTRUTTURE

- progettazione di spazi rinnovati per la didattica: nuovi laboratori informatici nei tre plessi; creazione di una biblioteca innovativa nel plesso di secondaria di I grado (in essa gli alunni potranno costruire, creare, approfondire, acquisire nuove abilità, ampliare i loro interessi)
- progettazione e riqualificazione dei cortili delle due scuole primarie, con la duplice valenza di rilanciare i plessi come elemento di pregio e di qualità all'interno del paese e di creare uno spazio quale luogo di senso per le relazioni sociali (gioco, tempo libero) e le ideazioni espressive ed artistiche

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti	
E-twinning	



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"A.MORO" - BIASSONO	MIEE82601N
"S.ANDREA"- BIASSONO	MIEE82602P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"P. VERRI" - BIASSONO	MIMM82601L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"A.MORO" - BIASSONO MIEE82601N SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

"S.ANDREA"- BIASSONO MIEE82602P

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



27 ORE SETTIMANALI

"P. VERRI" - BIASSONO MIMM82601L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC "S. ANDREA" - BIASSONO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO



NOME SCUOLA

"A.MORO" - BIASSONO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto sta completando un "Curricolo verticale di Istituto", sviluppando una verticalità per aree e azioni didattiche in dichiarata continuità all'interno dell'Istituto comprensivo ed in connessione con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il lavoro intrapreso nell'anno 14/15 nella scuola primaria (entrambi i plessi dell'Istituto) in merito alla stesura del curricolo verticale in tutte le discipline ha portato a buoni risultati in termini di elaborazione, le indicazioni teoriche sono state poi messe in campo durante l'anno scolastico 15/16, con modalità di ricerca-azione. Si sono creati dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica in orizzontale e verticale e per l'individuazione di modalità comuni di analisi delle scelte adottate; in seguito sono state elaborate e somministrate prove strutturate per classi parallele, con strumenti di valutazione comuni relativi ai risultati disciplinari.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

"P. VERRI" - BIASSONO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il lavoro intrapreso nell'a.s. 2014/15 per la stesura di un curricolo verticale di italiano e matematica ha visto la sua sperimentazione nell'a.s. 2015/16 con la somministrazione



di prove comuni per classi parallele e con la costruzione di comuni griglie di valutazione. Nello stesso anno si è anche iniziato a programmare e somministrare, con griglie comuni di correzione, prove intermedie e finali per tutte le materie.

ALLEGATO:

CURRICULA ITALIANO E MATEMATICA SECONDARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Secondo quanto stabilito nel Decreto Legislativo n.62 del 2017 (art.2) sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione» fermo restando quanto previsto all'articolo1 del Decreto Legge n.137 del 2008, convertito nella Legge 169/08. Si tratta delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle area storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per la stessa. In allegato le attività che rientrano nell'ambito suddetto e che sono oggetto di valutazione all'interno della disciplina di STORIA.

ALLEGATO:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AMBIENTE E SALUTE

"EDUCAZIONE AMBIENTALE": prevede che venga effettuata la raccolta differenziata in tutte le scuole, anche legata ad attività di gioco-concorso . "IL BENESSERE A SCUOLA ATTRAVERSO IL VERDE", progetto che, oltre a far ricadere benefici sulla salute degli utenti, vuole "colorare di verde" i plessi scolastici dell'Istituto S.Andrea, inserendo negli ambienti le piante con la collaborazione dell'Associazione dei Florovivaisti del territorio. "EDUCAZIONE ALIMENTARE", il percorso formativo dei progetti prevede la merenda a scuola, la giornata dedicata alla colazione a scuola, menu speciali, laboratori per ogni classe con esperti esterni e un incontro di educazione alimentare per genitori. "L'ORTO": è prevista la didattica laboratoriale che favorisce, nella realizzazione dell'orto scolastico, un'occasione di potenziamento e di approfondimento da parte di tutti gli studenti. Per gli alunni in difficoltà si offrono percorsi individualizzati, più concreti, a contatto con gli elementi della terra. TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO SONO COINVOLTI.



Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto di EDUCAZIONE AMBIENTALE, svolto in collaborazione con l'Ente locale, prevede gli obiettivi di sensibilizzare i bambini alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente, promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologica, conoscere e rispettare il territorio, educare al risparmio energetico ed alla raccolta differenziata dei rifiuti ed educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile. "IL BENESSERE ATTRAVERSO IL VERDE" si propone di migliorare direttamente lo "star bene" di alunni ed operatori scolastici : la presenza delle piante genera benessere sotto forma di tranquillità, di equilibrio e di serenità; inoltre ossigenano ed hanno un effetto depurativo dell'aria assorbendo le sostanze chimiche presenti degli spazi chiusi come per esempio le aule. Gli ORTI DIDATTICI ed ecologici nei plessi dell'I.C. S. Andrea sono introdotti come modello didattico per potenziare la comprensione dei concetti di biodiversità, ecosistemi, ecologia, rispetto ambientale, avvicinando gli alunni alla cultura agricola. I progetti di EDUCAZIONE ALIMENTARE, svolti anche in collaborazione con l'Ente locale e con la Coldiretti della provincia di Monza e Brianza, sollecitano gli alunni ad acquisire le buone abitudini alimentari e a riflettere sul fatto che un'alimentazione sana e varia è fondamentale per la nostra salute.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

SCIENZA UNDER 18

AREA TEMATICA: SCIENZA -AMBIENTE-SALUTE Gli alunni della scuola primaria espongono le loro esperienze in ambito scientifico; gli exhibit sono diversi e complementari rispetto alle esperienze svolte a scuola, perché c'è un'interazione diretta fra gli studenti espositori e gli studenti visitatori. A SU18 gli studenti, mentre comunicano tra loro, imparano a parlare di scienza, a dialogare con i grandi e con i piccoli, a rettificare la comunicazione e scoprono alcune tecniche per incuriosire gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

In sintesi si può affermare che la partecipazione a SU18 valorizza l'apprendimento cooperativo assegnando agli studenti un ruolo centrale come attori del loro sapere e del loro fare; stimola negli allievi lo sviluppo di competenze comunicative, lo sviluppo di competenze dinamiche quali lo spirito d'iniziativa, la capacità di effettuare scelte, di



risolvere problemi, lo sviluppo della motivazione intrinseca e il potenziamento dell'apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ NOI E GLI ALTRI

-CCRR: Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze "Il Consiglio Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze" è il Consiglio Comunale formato da un gruppo di adolescenti che si occupano delle problematiche del proprio paese, della propria scuola e cercano di migliorarle con un attivo coinvolgimento nelle scelte che li riguardano, mediante l'istituzione di "organi rappresentativi" che li possano vedere protagonisti. -Educazione all'affettività e alla sessualità: si basa su interventi nelle classi terze della secondaria da parte di esperti del Centro Orientamento Famiglia (consultorio di Monza), in particolare una psicologa, una pedagogista, un'ostetrica e due educatrici, inerente i temi della sessualità e affettività. Tale progetto rientra nella normativa in tema di Educazione alla Salute. - Life Skills Training: attraverso attività interattive i ragazzi sono sollecitati a riflettere sulle conseguenze che determinate scelte comportamentali hanno sulla nostra salute, ad apprendere una serie di abilità di vita utili per affrontare le difficoltà quotidiane, migliorare il benessere personale e vivere in salute. Questi Progetti coinvolgono tutti gli studenti della scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il CCRR è un progetto teso ad incoraggiare ed approfondire l'educazione alla convivenza civile e la partecipazione alla vita democratica nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità di appartenenza. Life Skill Training è un programma promosso da regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale relativo all'intervento per la prevenzione dell'uso di sostanze e di promozione della salute. In riferimento agli alunni le LST accrescono il bagaglio di risorse personali (autostima,padronanza di sè,assertività,...) in quanto fattori protettivi del consumo di sostanze .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

STORIA E COSTITUZIONE

-Shoah (classi terze secondaria) :gli studenti incontrano un testimone della Shoah, ascoltano la sua personale esperienza e dialogano con lui nel tentativo di approfondire e comprendere meglio quanto studiato sui libri di testo. -Costituzione (classi terze secondaria):gli studenti sono guidati sia dai docenti di classe che da esperti esterni a conoscere e riflettere sui valori fondanti la nostra Costituzione ed anche spronati a rileggerla nella prospettiva di una nuova situazione sociale, cioè di una società che da multietnica prova a trasformarsi in multiculturale. -Camminata partigiana (classi quinte primaria):nel periodo precedente la camminata che, in occasione del 25 aprile, studenti e insegnanti fanno per le vie di Biassono verso Macherio, punto di ritrovo con altre scuole del territorio,gli stessi sono coinvolti nell'analisi di fonti storiche, nelle letture di testi relativi al periodo della Resistenza, nell'analisi degli articoli della Costituzione,nella conoscenza e nell'esecuzione dell' Inno Nazionale d'Italia. Effettuano inoltre attività grafiche mediante la realizzazione di coccarde, cartelli o striscioni dedicati ai partigiani, patrioti e deportati.

Obiettivi formativi e competenze attese

"SHOAH": la parola del testimone permette il passaggio dalla conoscenza dei dati del passato ad una interiorizzazione che produce emozione e conoscenza; per sensibilizzare le nuove generazioni ad una riflessione dei percorsi storici di cui siamo figli, rafforzare e conservare il progetto come "Spazio alla Memoria" consapevoli che la memoria è conoscenza e che la conoscenza è libertà. "COSTITUZIONE" -Si programmano i seguenti obiettivi: favorire la riflessione sui comportamenti, sui diritti e i doveri di ogni cittadino, sul senso di responsabilità e di appartenenza ad una comunità; favorire la capacità di riflettere sul concetto di legalità attraverso l'apprendimento dei Principi Fondamentali della Costituzione Italiana (artt.1-12) e dei Diritti e doveri dei cittadini (artt.13-549) "CAMMINATA PARTIGIANA"- Il progetto si pone la finalità di conoscere la vicenda umana e politica dei partigiani, dei patrioti e dei deportati che sono vissuti nel territorio di Biassono e nei comuni limitrofi nel periodo storico della Resistenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

EDUCARE CON LA MUSICA

AREA ESPRESSIVA - "EDUCARE CON LA MUSICA": il laboratorio di educazione musicale, rivolto ai più piccoli, propone attività di scoperta dell'universo sonoro in cui siamo immersi e giochi per discriminare timbri sonori; le lezioni con lo strumento si svolgono attraverso la scoperta della musica, con le sue regole e notazioni, e la produzione di eventi musicali; la pratica corale coinvolge alcune classi sotto la guida di esperti.

Obiettivi formativi e competenze attese

"EDUCARE CON LA MUSICA" si propone di stimolare l'attenzione all'ascolto, la capacità di mettere in relazione il mondo sonoro con quello delle emozioni, di mostrare che l'universo sonoro ha un codice, un linguaggio specifico che può essere appreso e condiviso; la pratica corale è uno strumento di conoscenza della musica che favorisce il processo di formazione e socializzazione, sviluppa l'educazione alla responsabilità e alla costruzione delle relazioni interpersonali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

ESPRESSIONE LINGUISTICA E LETTURA

"LA SCUOLA IN BIBLIOTECA": gli addetti alla Biblioteca Civica durante la visita delle classi, rispetto all'età degli alunni ed all'attività proposta, presentano i libri agli studenti . I docenti approfondiscono la conoscenza dei libri presentati con ulteriori approfondimenti anche in collegamento all'Educazione Linguistica. CAMPIONATO - QN "Il Giorno": il progetto crea una sinergia tra le Istituzioni Scolastiche e il QN Il Giorno in quanto gli studenti diventano protagonisti di una stimolante fase di apprendimento attraverso la lettura del quotidiano e la scrittura di un loro articolo che verrà pubblicato e votato dai lettori, mentre gli insegnanti sperimentano nuovi percorsi didattici interdisciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese



Lo scopo del PROGETTO BIBLIOTECA è conoscere la Biblioteca Civica come servizio fondamentale alla comunità, un luogo dove consultare, usare, prendere in prestito i libri, ma anche utilizzare le nuove tecnologie e chiedere suggerimenti di studio e lettura; oltre che l'obiettivo di educare al piacere della lettura ci si attende lo sviluppo di competenze di autonomia e senso civico. Partecipando al CAMPIONATO DI GIORNALISMO la scuola si propone di : avvicinare le nuove generazioni alla lettura del quotidiano attraverso una competizione stimolante e coinvolgente; favorire la conoscenza del territorio e delle realtà cittadine, affinché i ragazzi possano essere un domani cittadini consapevoli e informati; dare l'opportunità ai docenti di stimolare il dibattito sui temi di attualità, grazie alle copie omaggio del quotidiano fornite alle classi ogni settimana; far sperimentare le diverse fasi di preparazione di un articolo, dalla scelta della notizia all'impaginazione; arricchire la capacità espressiva in un contesto extrascolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ TRADIZIONI E TERRITORIO

"NATALE" I progetti sviluppati nel mese di dicembre comprendono tutte le attività finalizzate a realizzare ed allestire la " festa del Natale a scuola" come momento importante di condivisione. La festa della GIUBIANA cade nell'ultimo giovedì del mese di gennaio e rientra nelle feste popolari : il rogo della Giubiana, che è il fantoccio appeso in cima ad un palo sotto cui è accatastata la tradizionale "pira", completa un percorso educativo didattico che tocca l'area linguistico-espressiva e storica .

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività legate al NATALE sono importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza; consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ogni singolo alunno. E' un momento speciale per vivere un'occasione per condividere esperienze di serenità e di collaborazione, favorire la socializzazione, potenziare la capacità di collaborazione in un gruppo di lavoro, avere cura dei propri strumenti di lavoro, sviluppare e potenziare creatività e motricità fine. GIUBIANA :le finalità sono riscoprire e recuperare le espressioni in lingua dialettale; fruire del dialetto come eredità del passato; ricostruire una tappa importante della cultura alimentare del nostro territorio.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

COMUNICAZIONE DIGITALE

GENERAZIONI CONNESSE + INTERNET : un mondo di opportunità per crescere insieme. Come navigare in sicurezza. Attraverso incontri con esperti, gli studenti della primaria e della secondaria sono sollecitati a riflettere sul loro approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. Si danno inoltre indicazioni semplici ma efficaci, come le "10 regole di casa per navigare sicuri", informazioni sui corretti comportamenti da tenere in rete (community online, chat, blog, social network...), su un uso consapevole e responsabile della creazione di contenuti digitali e soprattutto della loro condivisione su internet.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. L'Istituto sta procedendo a dotarsi di una "e-policy" interna, ovvero un documento di indirizzo che includa l'adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali e l'assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne

LINGUA STRANIERA

I Progetti MADRELINGUA, E-TWINNING, CLIL si propongono di potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese, affinare la capacità comunicativa, sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture per acquisire le competenze di cittadinanza europea. La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio che permette l'acquisizione di competenze linguistiche e abilità comunicative contestualmente allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari; la metodologia CLIL è di tipo laboratoriale, con l'organizzazione di attività a



coppie e in piccoli gruppi di lavoro per favorire il cooperative learning. Le attività sono soprattutto a carattere pratico e diversificato. E-TWINNING: l'esperienza è quella del "gemellaggio elettronico" con una o più scuole della Comunità Europea, registrate sulla Piattaforma, condividendo con esse la realizzazione di uno specifico Progetto. In tal modo gli alunni sono stimolati nel vivo di un'esperienza concreta e reale all'utilizzo della lingua inglese. MADRELINGUA: si prevede l'intervento intenzionale, sistematico e programmato di un docente madrelingua, in collaborazione con gli insegnanti interni, in alcuni selezionati momenti dell'attività didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

MADRELINGUA: promuovere progetti di innovazione nel campo della metodologia e della didattica disciplinare; potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese; far crescere nell'alunno l'autostima attraverso l'esercizio della propria capacità cooperativa; valutare il potenziale impatto positivo delle azioni programmate su insegnanti e studenti; affinare la capacità comunicativa; sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture per acquisire le competenze di cittadinanza europea. E-TWINNING: incrementare negli studenti la consapevolezza della propria cittadinanza europea; sviluppare una competenza plurilingue e multiculturale che per esercitare una cittadinanza attiva nel contesto in cui vivono. Il progetto promuove altresì l'acquisizione di una "cittadinanza digitale", in quanto le attività utilizzano le tecnologie multimediali. CLIL: far acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese) utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Approfondimento

CLIL Primaria: la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio che permette l'acquisizione di competenze linguistiche e abilità comunicative contestualmente allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. La finalità del CLIL è di far acquisire contenuti



disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese) utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive. La metodologia CLIL è di tipo laboratoriale, con l'organizzazione di attività a coppie e in piccoli gruppi di lavoro per favorire il *cooperative learning*. Le attività sono soprattutto a carattere pratico e diversificato

E-twinning: Il progetto E-twinning ha la finalità di incrementare negli studenti la consapevolezza della propria cittadinanza europea, attraverso l'esperienza del "gemellaggio elettronico" con una o più scuole della Comunità Europea, registrate sulla Piattaforma, condividendo con esse la realizzazione di uno specifico Progetto. In tal modo gli alunni sono stimolati nel vivo di un'esperienza concreta e reale all'utilizzo della lingua inglese, il cui apprendimento è indispensabile sia per sviluppare una competenza plurilingue e multiculturale che per esercitare una cittadinanza attiva nel contesto in cui vivono. Il progetto promuove altresì l'acquisizione di una "cittadinanza digitale", in quanto le attività utilizzano le tecnologie multimediali.

Madrelingua primaria: Il Progetto madrelingua prevede i seguenti obiettivi: promuovere progetti di innovazione nel campo della metodologia e della didattica disciplinare; potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese attraverso l'intervento intenzionale, sistematico e programmato di un madrelingua, in collaborazione con gli insegnanti interni, in alcuni selezionati momenti dell'attività didattica; far crescere nell'alunno l'autostima attraverso l'esercizio della propria capacità cooperativa; valutare il potenziale impatto positivo delle azioni programmate su



insegnanti e studenti; affinare la capacità comunicativa; sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture per acquisire le competenze di cittadinanza europea.

CLIL secondaria: Clil è l'approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare per integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. Il percorso CLIL propone un approccio innovativo all'insegnamento; permette un'educazione interculturale del sapere; favorisce un'attività didattica centrata sull'allievo; stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera. La lingua veicolare diventa il linguaggio specialistico. Le lezioni CLIL rappresentano la situazione ideale in cui gli studenti utilizzano le abilità base della comprensione e della produzione ed interpretano e riutilizzano le proprie conoscenze in diversi contesti.

KET Secondaria: Ket è il percorso di potenziamento di lingua inglese ed eventuale preparazione per sostenere l'esame per la Certificazione Cambridge ESOL KET (Key English Test) livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR). Finalità del corso: potenziare e rinforzare nei ragazzi gli elementi comunicativi indispensabili nell'interazione in diversi contesti della vita quotidiana; dare agli studenti l'opportunità di essere valutati nella loro conoscenza della lingua inglese da Native Speakers con criteri comuni a livello internazionale. Il corso



è rivolto ad un gruppo ristretto di studenti delle classi terze individuati dai docenti di lingua inglese che segnala gli alunni della propria classe che abbiano le competenze necessarie per intraprendere il corso e che siano motivati ed interessati a sostenere tale esame.

SPORT DI CLASSE

SPORT- CONI Regione Lombardia: è promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nelle classi a tempo pieno della scuola primaria coinvolgendo gli alunni e gli insegnanti di educazione motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: favorire la partecipazione del maggior numero possibile di alunni delle scuole primarie; coinvolgere gli alunni delle classi dalla prima alla quinta; incentivare l'introduzione e l'adozione di due ore settimanali di educazione fisica nel piano orario; promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'Istituto Comprensivo "S.Andrea" ha accolto dall'a.s. 2015/16 la richiesta di alcuni Licei delle Scienze Umane o Linguistici della provincia di Monza e Brianza al fine di attivare nel corso dell'anno scolastico percorsi di ASL presso sia le classi di scuola primaria che secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Collocare l'esperienza dello studente in ASL in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio; coinvolgere lo studente in ASL nel saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale; sviluppare con la scolaresca, a favore dello studente in ASL, modalità per possedere gli strumenti necessari per



utilizzare le principali metodologie relazionali e comunicative, in maniera consapevole e critica.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

"MANI IN PASTA" Educare al piacere e al gusto attraverso i cinque sensi": percorsi attivi di educazione alimentare per alunni DVA. "TROVA LA STRADA" Orientamento DVA: gli alunni sono guidati ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. " UNA FINESTRA SUL MONDO: costruire insieme le condizioni pedagogiche, didattiche, organizzative, relazionali, affinché l'inserimento degli alunni stranieri sia un'opportunità di crescita e di arricchimento per tutti, a partire dall'apprendimento della lingua italiana. "A PICCOLI PASSI..DIVENTIAMO GRANDI": è il Progetto di Continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria nonché la continuità tra la scuola Primaria e la Scuola secondaria di 1°grado, rivolto in particolare agli alunni DVA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un progetto efficace di accoglienza e, più in generale, di integrazione dei futuri cittadini, nel rispetto delle diversità, dei bisogni "speciali", della cultura di appartenenza; realizzare azioni mirate che diano una risposta positiva ai bisogni specifici degli alunni DVA o che vengono da altri Paesi, in particolare di tipo comunicativo - relazionale; integrare in modo efficace tutte le risorse presenti nella scuola e le iniziative promosse da diverse istituzioni e enti presenti sul territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PREVENZIONE DEI RISCHI

Si mettono gli allievi nella situazione di gestire situazioni concrete, risolvere problemi, assicurare prodotti materiali e immateriali. Si tratta di "compiti significativi", da realizzare in gruppo e individualmente in autonomia, con il supporto dell'insegnante come facilitatore. Si prevede per l'Istituto un percorso distinto per età ed articolato in proposte di educazione alla salute e di educazione alla sicurezza. Nel quadro



dell'EDUCAZIONE ALLA SALUTE, la scuola aiuta gli alunni ad acquisire competenze che sviluppino la solidarietà e la prevenzione dei rischi.La sicurezza diventa inoltre un'occasione significativa per la formazione del cittadino. -SICUREZZA A SCUOLA SEGNALETICA: classi prime primaria; -VISITA ALLA CASERMA DEI VVFF di Lissone: classi seconde primaria; -VISITA DELL'AUTOAMBULANZA a scuola: classi terze primaria; -USO SICURO DELLA BICICLETTA con intervento della Polizia Locale di Biassono e/o Polizia stradale: classi quarte primaria; -VISITA ALLA POLIZIA DI STATO a Milano: classi quarte primaria; -Incontri sia con il referente del BULLISMO e CYBER BULLISMO, per approfondire le tematiche, sia con i referenti delle tecnologie per"Generazioni connesse": classi quarte e quinte primaria e tutte le classi di secondaria; -AVIS@scuola: classi quinte primaria; -EDUCAZIONE STRADALE: classi seconde e terze secondaria. Le scuole attuano inoltre il piano di EVACUAZIONE con esercitazione annuali: la proposta presentata serve per aiutare l'alunno ad acquisire un addestramento specifico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso questi Progetti ci si propone di far acquisire agli studenti competenze che permettano lo sviluppo della solidarietà e la prevenzione dei rischi; attuare i contenuti delle normative vigenti in materia di sicurezza scolastica (regolamenti specifici, piano dei rischi, procedure per l'emergenza, informazione e formazione). Sviluppare una mentalità orientata alla sicurezza è improntata alla responsabilità, al senso del limite, al rispetto per sé e per gli altri, alla legalità che deve radicarsi nella persona sin dalla più giovane età e tradursi in comportamenti coerenti. ad acquisire competenze che sviluppino la solidarietà e la prevenzione dei rischi. La scuola forma i cittadini che imparano come devono fare a portare soccorso. L'insegnante di ogni ordine e grado educa alla prevenzione, insegna ad allertare ed apportare soccorso eseguendo gesti semplici. Le scuole attuano il piano di evacuazione con esercitazione annuali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne

Classi aperte parallele

CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

-OPEN-DAY: in tre giornate distinte. E' un'iniziativa che vuole offrire sia ai bambini della scuola dell'infanzia sia agli alunni delle classi quinte e ai loro genitori la possibilità di visitare le scuole primaria e secondaria di primo grado. Durante l'open Day si



mostrano gli spazi della scuola e si permette a bambini, ragazzi e genitori di assistere ad alcune attività didattiche che sono effettuate durante l'anno scolastico. -" I.C. S. Andrea IN FESTA "- Il progetto è collegato alla partecipazione del momento di festa di fine anno riunendo le componenti che interagiscano all'aspetto educativo e formativo degli alunni, tra cui i genitori e gli insegnanti. -ORIENTARSI NEL FUTURO: nella scuola secondaria l'orientamento è un processo continuo che si accompagna all'attività didattica dell'intero triennio. Gli studenti delle classi terze sono poi guidati ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore, che viene presentata nelle sue caratteristiche e nei futuri sbocchi e vengono supportati nella scelta fornendo loro una valida consulenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

"OPEN-DAY": queste giornate, favoriscono la continuità tra gli ordini di scuola, ma offrono anche l'occasione per un'iniziale conoscenza tra il Dirigente scolastico, i nuovi alunni-genitori e gli insegnanti. "SCUOLA IN FESTA" - Gli obiettivi educativi e didattici sono: coinvolgere i soggetti che operano nella scuola; favorire la socializzazione tra scuola primaria e secondaria di primo grado e favorire la continuità con i bambini della Scuola dell'Infanzia e con i ragazzi di quinta che frequenteranno la prima classe della Scuola Secondaria. "ORIENTARSI NEL FUTURO" - Le finalità del progetto: maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro e prevenire le cause dell'insuccesso scolastico. Il percorso educativo di orientamento mira al raggiungimento dell'obiettivo formativo di autoconoscenza per sviluppare un metodo di studio efficace; imparare ad autovalutarsi in modo critico ed acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità. Si considera pure l'obiettivo informativo di conoscenza del mondo esterno per acquisire informazioni sul sistema scolastico e conoscere i vari percorsi formativi e professionali; conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri e conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

RISORSE PROFESSIONALI

interne ed esterne

❖ PROGETTI OPZIONALI SCUOLA SECONDARIA

AREA TEMATICA: ESPRESSIVITA' -"LABORATORIO DI TASTIERA" (classi prime) "LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE DI ARGILLA" e "LASCIA UN SEGNO" (classi prime,
seconde e terze): il laboratorio prevede di far sperimentare ai ragazzi le molteplici



possibilità creative che l'antica tecnica della terracotta permette, creando manufatti unici. In particolare nelle classi terze della secondaria ogni alunno può lasciare il segno del suo passaggio nella scuola mediante la creazione e la realizzazione di una formella in bassorilievo, cotta e decorata. -"LABORATORIO DI TEATRO" (classi seconde e terze): dà la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito, in un'ottica di cultura e servizio per l'utenza scolastica. AREA TEMATICA: ESPRESSIONE LINGUISTICA -"LATINO": introduzione alla lingua e alla civiltà latina (classi seconde e terze) -"SCRITTURA CREATIVA": esercizi di scrittura a gruppi (classi prime) -"ITALIANO DI BASE": attività di studio finalizzate a consolidare il metodo di lavoro(classi prime e seconde) -"KET": è il percorso di potenziamento di lingua inglese ed eventuale preparazione per sostenere l'esame per la Certificazione Cambridge ESOL KET (Key English Test) livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) (classi terze) Tutti questi progetti si svolgono una volta a settimana in orario extrascolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questi laboratori si propongono di aiutare i ragazzi a sperimentare le varie possibilità di comunicazione e creatività, attraverso linguaggi sia verbali sia non verbali. -"LABORATORIO DI TASTIERA": le lezioni con lo strumento guidano gli alunni alla scoperta dell'universo sonoro in cui sono immersi, dall'altro producono eventi musicali che mettano in relazione il mondo sonoro con quello delle emozioni, della sensibilità personale e mostrano che l'universo sonoro ha un codice, un linguaggio specifico che può essere appreso e condiviso. -"LABORATORIO DI TEATRO" : un'attività interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che, nell'ambito del curricolo, assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno. -"ITALIANO DI BASE": intende far recuperare ai ragazzi le lacune con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio sono finalizzate a consolidare il metodo di lavoro; promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; sviluppare la fiducia in sé; realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano; promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni. -"KET" :potenziare e rinforzare nei ragazzi gli elementi comunicativi indispensabili nell'interazione in diversi contesti della vita quotidiana; dare agli studenti l'opportunità di essere valutati nella loro conoscenza della lingua inglese da Native Speakers con criteri comuni a livello internazionale. -"SCRITTURA CREATIVA": stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro capacità espressiva rendendoli protagonisti delle storie e delle idee che spesso faticano ad uscire sul foglio bianco. -"LATINO": lo studio della lingua



latina è un'occasione per soffermare l'attenzione sul funzionamento e sulle regole dell'italiano. L'apprendimento del latino esercita e sviluppa la capacità di riflessione sui meccanismi della nostra lingua e sui modi in cui essa è usata per comunicare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI ATTIVITÀ

 Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Cablaggio interno di tutti gli spazi del plesso A. Moro (LAN) e W-Lan per i plessi Verri e S. Andrea.

Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola, cercando di dare, anche a quei pochi che non dispongono di una connessione domestica, le condizioni di base per un accesso alla rete.

Due plessi sono dotati di un laboratorio di informatica, tutte le classi sono provviste di Lavagna Interattiva Multimediale e ciascuno di questi apparecchi è fornito di mini PC per la navigazione in rete.

L'attività amministrativa è gestita digitalmente secondo le indicazioni del ministero, la parte afferente la didattica è gestita attraverso il registro elettronico. Nell' anno scolastico 2017/18, l'utilizzo di tale strumento da parte del personale docente è stato introdotto alla scuola

ACCESSO



STRUMENTI	ATTIVITÀ
STRUMENTI	ALLIVITA

secondaria di primo grado e nell'anno scolastico 2018/19 anche presso la scuola primaria. L'utilizzo da parte dei genitori della secondaria è stato introdotto a partire da quest'anno.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti, costituito dalla formazione, ricorrente fin dalla prima classe della scuola primaria, all'uso degli strumenti disponibili nell'Istituto. Tale uso si affianca alla pregressa esperienza personale già in essere per la gran parte degli alunni, dovuta all'uso di dispositivi familiari quali smartphone e tablet.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Formazione digitale attraverso la partecipazione a corsi dedicati attivati dal Ministero e dai vari enti preposti.
- -Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione



FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

didattica attraverso il monitoraggio e la condivisione delle iniziative dispensate sia dall'Istituzione che dall'offerta culturale dei vari media, nonché segnalate dall'animatore digitale.

- L'Istituto accompagna il personale nel percorso di formazione attraverso la continua pubblicizzazione, la promozione e l'organizzazione delle varie iniziative sopra richiamate.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"P. VERRI" - BIASSONO - MIMM82601L

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola secondaria vengono valutati dai singoli consigli di classe gli aspetti del curricolo riguardanti i traguardi disciplinari. La scuola ha sperimentato in tutte le discipline la somministrazione di prove comuni per classi parallele con una stessa griglia di valutazione.

ALLEGATI: griglia valutazione conoscenze-abilità-competenze.pdf
Criteri di valutazione del comportamento:

A partire dal mese di settembre 2017, il Collegio Docenti in seduta unitaria, sia coi docenti di Primaria che di Secondaria di I grado, ha attivato un percorso di analisi sulla valutazione in base alla nuova norma relativa al Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017. In particolare, si è proceduto ad un'analisi delle delibere esistenti su cui poter riflettere in merito alla linee guida per la valutazione del comportamento, elaborando una griglia di valutazione.



ALLEGATI: griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: 1.) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2)aver partecipato alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

ALLEGATI: CRITERI DI DEROGA AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"A.MORO" - BIASSONO - MIEE82601N "S.ANDREA"- BIASSONO - MIEE82602P

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola primaria vengono valutati dai singoli team docenti gli aspetti del curricolo riguardanti i traguardi disciplinari; in relazione alla valutazione degli studenti vengono progettati interventi didattici specifici. La scuola primaria ha sperimentato la somministrazione di prove comuni di lingua italiana e di matematica con una stessa griglia di valutazione per classi parallele. In sede di C.D. e di Commissioni specifiche si è riflettuto in merito ai livelli di apprendimento, elaborando una griglia di valutazione.

ALLEGATI: Griglia competenze.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

A partire dal mese di settembre 2017, il Collegio Docenti in seduta unitaria, sia coi docenti di Primaria che di Secondaria di I grado, ha attivato un percorso di analisi sulla valutazione in base alla nuova norma relativa al Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017. In particolare, si è proceduto ad un'analisi delle delibere esistenti su cui poter riflettere in merito alla linee guide per la valutazione del comportamento, elaborando una griglia di valutazione.

ALLEGATI: Griglia comportamento.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

E' presente nell'Istituto il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) costituito dal DS, una rappresentanza di docenti, genitori ed operatori socio-sanitari del territorio, che si riunisce periodicamente per monitorare la situazione degli alunni BES e programmare gli interventi più opportuni. I PEI sono stilati dagli insegnanti di sostegno e condivisi con tutto il team docenti, inoltre gli obiettivi fissati vengono verificati con regolarità. I PDP vengono elaborati dai consigli di classe, condivisi con le famiglie e verificati con regolarità. Gli alunni con BES vengono sostenuti anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie . Le FS per il disagio e gli alunni diversamente abili coordinano le attività di sostegno fra docenti ed educatori, che si occupano in primis dell'area relazionale. La FS Intercultura ha predisposto un Piano di Accoglienza per favorirne l'inclusione ed il successo scolastico. La nostra scuola partecipa al "Progetto Twenteen" in rete con le scuole di Monza e Brianza per la condivisione di buone prassi sull'inclusività e del Protocollo di Accoglienza d'Istituto. La scuola realizza attività e laboratori interdisciplinari sui temi della valorizzazione delle diversità. Ogni anno il PAI viene monitorato e valutato, al fine di programmare delle azioni di miglioramento per l'anno successivo: per l'a.s. 17/18 si è previsto di somministrare un questionario di percezione sull'inclusione a tutti i docenti e al personale operante a scuola.

Punti di debolezza

Nell'Istituto sono presenti solo due insegnanti di sostegno a tempo indeterminato, perciò ogni anno non è garantita la continuità di intervento sugli alunni certificati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola primaria come nella secondaria gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento in genere sono di origine straniera o provengono da famiglie che



presentano svantaggio socio-economico; all'interno della classe ogni team docente prevede momenti di lavoro a piccoli gruppi per favorire il recupero delle difficoltà rilevate. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e collaborano con gli assistenti educatori o gli assistenti alla comunicazione, per l'efficacia degli interventi: condividono le problematicità e le strategie educative, quali predisporre percorsi individualizzati con l'utilizzo di materiale strutturato e verifiche facilitate. Nell'a.s. 15/16 per la scuola secondaria si è registrato un significativo incremento di attività pomeridiane di laboratorio, potenziamento (latino, inglese) e recupero (inglese, matematica), proseguito nel 16/17. Nell'a.s. 16/17 si è introdotto il campionato della matematica Kangarou per incentivare l'interesse per la materia e favorire anche le eccellenze. Allo stesso modo, il concorso per il logo della scuola ha consentito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. In occasione dell'Esame di Stato per la prima volta si sono organizzate delle attività con un docente dedicato (tutor) per la preparazione della prova orale.

Punti di debolezza

La mancanza di ore di contemporaneità dei docenti della primaria non permette sempre la realizzazione di percorsi regolari di recupero e/o potenziamento a piccoli gruppi o per classi aperte. Tuttavia, la presenza di due docenti dell'organico di potenziamento ha migliorato leggermente la situazione. Nella scuola primaria la modalità di formazione delle classi in entrata, che in genere sono 2 per plesso, basata sulla scelta dell'orario provoca, a volte, la concentrazione di alunni in difficoltà e quindi differenze nei risultati fra le classi parallele.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

• Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e



dispensative; • compilazione scheda di rilevazione delle difficoltà scolastiche e condivisione della stessa con la famiglia al fine di un corretto invio alle strutture competenti; • rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); • collaborazione scuola –famiglia –territorio. • impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consigli di classe/team docenti. Famiglia. Asl- Enti locali.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe
e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Rapporti con famiglie



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



Criteri e modalità per la valutazione

• Si procederà alla valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione in itinere, monitorando punti di forza e criticità. • Si procederà all'analisi dei dati del questionario per i docenti elaborato in sede di GLI sulla base dell'Index, per completare il percorso di autovalutazione del grado di inclusività della nostra scuola, per contribuire al miglioramento delle pratiche scolastiche e migliorare la risposta ai bisogni formativi dei nostri alunni. • La valutazione interesserà anche l'ambito delle prestazioni del singolo alunno, che attraverso la stesura del PDP o del Pei, avrà diritto ad un'osservazione mirata iniziale, ad un monitoraggio in itinere e ad una verifica finale disciplinare e comportamentale. Per questo, a fine anno scolastico, per monitorare i progressi e le eventuali difficoltà degli alunni con Bes, verrà stilato un documento di verifica dei documenti (Il Piano didattico personalizzato), da compilare da parte del Cdc o del team multidisciplinare per gli alunni con disabilità. • Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate; verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali. • Adozione di sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale. • Si prevede la creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti attraverso l'area riservata del nostro sito, predisposizione e diffusione di materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. (Progetti "A piccoli passi diventiamo grandi " , "Trova la strada") La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. Si rende disponibile a colloqui, se richiesti, per la presentazione degli alunni in uscita.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il docente collaboratore vicario sostituisce

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Inoltre: • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con un membro dello staff; • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Definisce

58

1



le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF; • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali: Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per



	gravi motivi; • richieste ingressi posticipati	
	e uscite anticipate alunni.	
	REFERENTE PER LA COMUNICAZIONE DEL	
	PLESSO VERRI: • partecipa agli incontri di	
	coordinamento con il Dirigente, i suoi	
	collaboratori e gli altri responsabili di	
	plesso, durante i quali individua i punti di	
	criticità della qualità del servizio e formula	
	proposte per la loro soluzione • diffonde le	
	circolari – comunicazioni – informazioni al	
	personale in servizio nel plesso e controlla	
	le firme di presa visione, garantendo un	
	efficace sistema di comunicazione interna	
	rapido e funzionale • raccoglie le esigenze	
	relative a materiali, sussidi, attrezzature	
	necessarie al plesso • collabora con il	
	referente per la sicurezza del plesso (prof.	
	Cesana) nella redazione di un elenco di	
Staff del DS (comma	interventi necessari nel plesso, per	2
83 Legge 107/15)	agevolare l'avvio del successivo anno	_
	scolastico • segnala eventuali situazioni di	
	guasti, richieste di interventi di	
	manutenzione ordinaria e straordinaria,	
	disservizi e mancanze improvvise, in	
	collaborazione con il referente per la	
	sicurezza del plesso ed il RSL • riferisce	
	sistematicamente al Dirigente scolastico	
	circa l'andamento ed i problemi del plesso •	
	controlla le scadenze per la presentazione	
	di relazioni, domande, etc. SUPPORTO	
	ORGANIZZATIVO ORARIO VERRI E	
	ADATTAMENTO	
	GIORNALIERO/SETTIMANALE: • individua	
	vincoli e risorse rispetto alla pianta	
	organica e all'organizzazione metodologica	
	- didattica • redige e mantiene aggiornato	



	l'orario settimanale dei docenti e delle classi • provvede alle sostituzioni dei docenti in classe in caso di assenze	
Funzione strumentale	1. AREA CONTINUITÀ' E CURRICOLO VERTICALE (3 unità attive a.s. 18/19): • Garantire la continuità del processo didattico-educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado • Prevedere momenti strutturati di accoglienza che favoriscano la presentazione della scuola e un passaggio sereno e significativo degli alunni attraverso i diversi ordini e gradi d'istruzione • Favorire incontri fra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità attraverso la stesura del curricolo verticale • Prevedere momenti di incontro fra docenti dei diversi ordini di scuola per la presentazione e la conoscenza degli alunni e del loro fascicolo personale, al fine di favorire una formazione delle classi prime significativa ed omogenea, rispondenti ai bisogni formativi individuati • Tenere i contatti con le altre FS per segnalare problematiche relative agli alunni, nel passaggio d'informazioni da un ordine di scuola all'altro e predisporre eventuali "progetti ponte" • Contribuire al Piano di Miglioramento dell'Offerta Formativa per attuare significativi interventi di potenziamento • Stesura di un curriculum verticale d'Istituto e momenti di confronto e condivisione fra i docenti dei diversi ordini di scuola 2. NUOVE TECNOLOGIE (1 unità attiva nell'a.s.18/19): •	10



Seguire l'acquisizione e l'implementazione di nuove attrezzature per tutti plessi dell'Istituto • Collaborare con il DS all'adesione ad eventuali bandi PON e MIUR/PNSD relativi alla riqualificazione dei laboratori di informatica e al potenziamento digitale degli spazi della scuola • Monitorare la manutenzione delle attrezzature esistenti • Programmare l'acquisto di materiale di consumo • Ricoprire il ruolo di Animatore Digitale, con particolare riferimento al plesso di scuola secondaria di I grado • Presiedere e coordinare i lavori della Commissione Informatica 3. AREA PTOF- RAV (2 unità attive nell'a.s.18/19): • Collaborare nel processo di autovalutazione d'Istituto con il DS e gli altri docenti preposti • rivedere, integrare e aggiornare il PTOF annuale; monitorare la stesura del PTOF triennale • monitorare gli esiti delle prove Invalsi con restituzione dati al Collegio docenti 4. BES -ALUNNI PORTATORI DI DIVERSA ABILITA' / DISAGIO (2 unità attive nell'a.s.18/19): • Accogliere e coordinare i nuovi docenti di sostegno: modulistica, orario, registro e compilazione PEI • coordinare le attività di sostegno • Individuare adeguate e diversificate strategie educative e/o predisporre progetti mirati • dare indicazioni per lo svolgimento delle prove Invalsi • Partecipare alle riunioni e rendicontare gli incontri con gruppo GLI. • Organizzare incontri periodici di materia, per confronto sui casi, fornire supporto ai colleghi e comunicazione al Dirigente



Scolastico per la predisposizione di interventi necessari e di competenza scolastica per la risoluzione dei casi. • collaborare con la segreteria nella gestione della documentazione riservata relativa agli alunni interessati. • Partecipazione a Convegni, Seminari e Corsi riguardanti l'area BES • aggiornare e redigere il PAI. • attuare raccordi tra scuola Primaria e Secondaria per favorire l'inserimento di alunni già certificati, attraverso l'organizzazione di momenti di visita • Stabilire raccordi di continuità scolastica tra i vari gradi di scuola: gestire il passaggio d'informazioni relative agli alunni • Collaborare con le attività di orientamento in uscita per gli alunni certificati, con contatti con le scuole secondarie di II grado del territorio, anche per l'attivazione di mini- stage • Creare e mantenere un archivio di schede didattiche e verifiche da condividere con i docenti 5. BES: DSA (1 unità attiva nell'a.s.18/19): - Garantire le condizioni affinché gli alunni con DSA possano avere pari opportunità di successo formativo - Promuovere la sensibilizzazione e la formazione dei docenti sulle problematiche degli alunni con DSA -Promuovere il dialogo scuola-famiglia -Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA - Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti - Partecipare ad incontri per referenti e a corsi di formazione organizzati dal CTI o dalle strutture di assistenza



sanitaria e psicologica - Verificare i tempi e le modalità di realizzazione della stesura dei Piani Didattici Personalizzati - Curare il rapporto coi genitori degli allievi con DSA, per il suggerimento di modalità operative di tipo compensativo e dispensativo, per l'orientamento nel nostro Istituto e per l'iscrizione al nuovo corso di studi - Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti, promuovendo comunque l'autonomia dei colleghi nella gestione dei DSA - Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto -Collaborare alla realizzazione del PAI -Partecipare alle riunioni del GLI di istituto -Collaborare col personale di segreteria per la compilazione di modulistica alunni DSA -Promuovere e divulgare i corsi di aggiornamento sulle tematiche relative ai DSA e più in generale ai BES - Fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche - Creare un archivio di schede didattiche e verifiche da condividere coi docenti 6. BES: INTERCULTURA e ACCOGLIENZA: • accogliere e inserire gli alunni stranieri neoarrivati secondo i criteri espressi nel "Protocollo Accoglienza" d'Istituto; • alfabetizzazione: mettere in atto il progetto "Una finestra sul mondo" che prevede l'acquisizione da parte degli alunni stranieri dell'italiano L2 a diversi livelli, attraverso attività laboratoriali condotte da docenti del nostro Istituto Scolastico; • continuità:



	favorire il percorso di inserimento al passaggio tra i diversi ordini di scuola in collaborazione anche con le funzioni strumentali della Continuità; • inclusione: operare per l'inclusione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli con particolari problemi psicologici e di apprendimento collaborando con il personale medico dell'UONPIA di Monza e con le altre funzioni strumentali che operano a favore degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali nella stesura e aggiornamento del PAI e negli incontri del GLI; • aggiornamento: proporre e partecipare a corsi di formazione; • verifica: verificare il lavoro svolto e divulgare documentazione e materiale. •	
	collaborazione e materiale. • collaborazione con l'Ente territoriale CREI di Monza e Sportello Intercultura e con i servizi sociali del Comune di Biassono • creare un archivio di schede didattiche e verifiche da condividere con i docenti	
Responsabile di plesso	Area organizzativa • partecipa agli incontri di coordinamento con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione • organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi scoperte • accoglie gli insegnanti supplenti • provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso, comprensivo di: docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, organico di potenziamento, etc. • diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale	2



in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, garantendo un efficace sistema di comunicazione interna rapido e funzionale • raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • redige nei momenti stabiliti un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico • sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi tecnologici facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico • segnala eventuali situazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise • riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Area relazionale Con i colleghi ed il personale ATA • è punto di riferimento organizzativo • riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni • rappresenta il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola Con le famiglie • dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni Con persone esterne alla scuola • accoglie ed accompagna personale esterno in visita nel plesso • controlla che le persone esterne abbiano un regolare



	permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici	
Sicurezza: ASPP e referenti per la sicurezza	Per ciascun plesso: - collaborare con il DS e I RSPP di Istituto a far crescere la cultura della sicurezza e ad implementare il Servizio di Protezione e Prevenzione - controllare e valutare i rischi relativi a strutture e arredi scolastici del plesso - promuovere la didattica della sicurezza rivolta agli allievi - fornire a tutto il personale le indicazioni basilari sulla sicurezza nel plesso - comunicare alle autorità competenti eventuali situazioni di emergenza - favorire la presa di coscienza degli alunni e del personale adulto dell'importanza di un ambiente scolastico protetto e quindi tranquillo e sereno.	3
Responsabili del sito WEB	Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - manutenzione e aggiornamento della struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente - aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione - collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente - acquisizione di informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione - elaborazione,	2



	proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno	
Responsabili di Commissioni	- Commissione Informatica: il responsabile è la Funzione Strumentale per le Nuove Tecnologie - Commissione per la Promozione del Benessere a Scuola: formata da 4 docenti (la referente di Istituto per l'attuazione della Legge nazionale sul bullismo/cyber bullismo, la referente per le "Scuole che promuovono salute", la referente per il contrasto all'uso di droghe e alcool in età scolare per soggetti a rischio, la referente per la prevenzione e il contrasto alle ludopatie e alla dipendenza da gioco d'azzardo - Referente per l'orientamento in uscita (Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini; aiutarli a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine e a scoprire il proprio valore in quanto persone; offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate; favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo) - Referente della Commissione Elettorale (gestire i momenti delle elezioni all'interno dell'Istituto: elezioni dei rappresentanti di classe; elezioni per il Consiglio di Istituto) - Referente della Commissione Mensa (ruolo consultivo per gli eventuali aggiornamenti	8



da apportare ai menù scolastici, di collegamento tra l'utenza e	
l'Amministrazione Comunale, per la	
segnalazione di diverse istanze; di	
valutazione circa la gradibilità dei pasti	
somministrati)	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- supplenze brevi - progetti di potenziamento di: competenze linguistiche; competenze matematico-logiche e scientifiche; inclusione scolastica degli alunni BES; alfabetizzazione dell'italiano come L2; metodologie attive; competenze di cittadinanza - su classi con numero significativo di alunni BES -presenza nei momenti di mensa e intermensa, al fine di potenziare l'assistenza e la sorveglianza per migliorare la relazione tra pari - attività alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Recupero	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	- supplenze brevi -attività di recupero disciplinare pomeridiane per gruppi di	1



NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

LINGUA COMUNITARIA | studenti omogenei per livello (almeno 6) attività di potenziamento della lingua inglese in affiancamento ai docenti curriculari (gruppi di livello) - laboratori di potenziamento linguistico per alunni di madrelingua non italiana, anche in previsione dell'Esame di Stato - attività di affiancamento linguistico in classi con alunni BES Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Recupero

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	dipendenze. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.
Ufficio acquisti	Ufficio contabilità, acquisti e bandi, patrimonio: - gestione dell'iter di raccolta della documentazione per l'acquisizione di beni e servizi - predisposizione degli atti per l'acquisizione di beni e servizi
Ufficio per la didattica	- gestione dell'iter dell'intero percorso scolastico - registro elettronico - gestione pratiche di infortunio - organi collegiali
Ufficio per il personale A.T.D.	- convocazioni personale docente/ATA a tempo determinato - gestione assenze e adempimenti relativi - rapporti con la Ragioneria Territoriale -predisposizione atti che accompagnano la carriera dei el personale
Ufficio per la gestione	- gestione dei contratti del personale docente e ATA e TFR -



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

amministrativa del personale	adempimenti fiscali compensi accessori - certificazioni fiscali

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE ALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEI MALTRATTAMENTI, DEGLI ABUSI E DEL BULLISMO NEI CONFRONTI DEI MINORI

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

· realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, la qualificazione di tutto il personale scolastico in materia di prevenzione dell'abuso e del maltrattamento a danno dei minori mediante l'aggiornamento e la formazione continua;

·promuovere l'arricchimento delle competenze professionali dei docenti di singola



scuola mediante la socializzazione delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative di formazione comuni;

- · fornire alle scuole aderenti alla Rete un servizio di consulenza legale e di supporto nella gestione delle problematiche legate all'abuso, al maltrattamento ai minori, al cyberbullismo e alla devianza minorile;
- · sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi in ambito sociale svolti sul territorio da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento della collaborazione interistituzionale e dell'azione formativa delle Scuole in materia di abuso, maltrattamento, cyberbullismo e devianza minorile.

I settori di intervento sono i seguenti:

A-Attività didattica: formazione e aggiornamento del personale scolastico. Raccordo territoriale tra scuole per la formulazione di progetti relativi alle tematiche dell'abuso, del maltrattamento, del cyberbullismo e della deviazione minorile; Monitoraggio dello stato di applicazione del Protocollo "Ali per l'infanzia" nelle scuole e nelle amministrazioni locali firmatarie; raccolta e diffusione della documentazione relativa alle tematiche della rete, anche attraverso il sito web della rete, attivando collegamenti con Associazioni, Fondazioni, Enti e Centri di Documentazione; promozione di studi e ricerche sulle tematiche relative; formazione del personale in servizio nelle scuole e nelle Amministrazioni sui temi della rete; promozione dei rapporti con il territorio.

B – Gestione Amministrativa: realizzazione in rete di servizi di formazione e corsi di aggiornamento per il personale scolastico; realizzazione di un servizio di consulenza e supporto legale; acquisti di beni e servizi.

❖ RETE SCUOLE AMBITO 27

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale	
Risorse condivise	Risorse professionali	



❖ RETE SCUOLE AMBITO 27

Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le reti sono un punto centrale della legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70 – 72, prevede l'istituzione – su impulso degli Uffici scolastici regionali – di *reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale*, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi.

Tale previsione, coerente con il principio costituzionale di buona amministrazione, è un incentivo al lavoro collaborativo tra scuole, già comunque previsto e normato dal D.P.R. 275/1999 (regolamento all'autonomia scolastica).

Per comprendere, però, in pieno la portata innovativa introdotta in materia dalla legge 107 occorre richiamare l'attenzione sul ruolo che le norme attribuiscono alle reti di ambito, che assumono la valenza di **strumento organizzativo di tipo istruttorio e rappresentativo delle esigenze e delle istanze delle scuole** che ne fanno parte.

Questa configurazione, che non è assolutamente lesiva dell'autonomia delle singole scuole e della loro capacità negoziale, permette di creare un livello di coordinamento istituzionale e di relazione/interlocuzione con gli Uffici amministrativi, favorendo la coesione, l'ottimizzazione delle risorse, la migliore rappresentanza di bisogni.

L'Ambito Lombardia 27 ha come scuola capofila l'IIS Mosè Bianchi di Monza.

❖ RETE DI SCOPO FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 27

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
------------------------------------	--------------------------



❖ RETE DI SCOPO FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 27

Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturali
Soggetti Coinvolti	 Altre scuole Enti di formazione accreditati Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

All'interno di ogni rete di ambito è individuata una scuola-polo per la formazione, che è assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali e progetta gli interventi formativi, integrando le diverse azioni in modo che siano coerenti e continue.

Le scuole-polo, oltre a coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative, hanno il compito di garantire una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative di formazione realizzate dalla/e rete/i di istituzioni scolastiche presenti nell'ambito 27 e di interfacciarsi con l'USR per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

La scuola polo per la formazione dell'Ambito 27 della Lombardia è l'IIS "Mosè Bianchi" di Monza.

* RETE SPS LOMBARDIA – SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da	Formazione del personale	
realizzare	Attività didattiche	

IC "S. ANDREA" - BIASSONO

* RETE SPS LOMBARDIA – SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Altre scuoleUniversitàASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SPS Lombardia - Scuole che Promuovono Salute

I valori fondamentali delle Scuole che Promuovono Salute

Equità - Un accesso equo per tutti all'istruzione e alla salute

Sostenibilità - Salute, istruzione e sviluppo sono correlate tra loro, con attività e programmi implementati in modo sistematico nel lungo periodo.

Inclusione - La diversità viene valorizzata. Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono accolti e rispettati.

Empowerment - Tutti i membri della comunità scolastica sono coinvolti attivamente **Democrazia** - Le Scuole che Promuovono Salute si fondano sui valori della democrazia

I pilastri delle Scuole che Promuovono Salute

Approccio globale alla salute: l'educazione alla salute è combinata allo sviluppo di politiche scolastiche, all'ambiente scolastico, alle abilità di vita e coinvolge l'intera comunità scolastica.

Partecipazione: esiste un senso di appartenenza tra gli studenti, il personale scolastico e i genitori.

Qualità scolastica: sono favoriti migliori processi di insegnamento e di apprendimento e migliori risultati, con alunni in salute che imparano meglio e un

personale in salute che lavora meglio.

Evidenza: si sviluppano nuovi approcci e pratiche basati sulla ricerca esistente ed in corso.

Gli obiettivi principali delle Scuole che Promuovono Salute

- 1. SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI
- 2. QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE
- 3. MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO
- 4. RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA

La scuola capofila è l'IC "Salvo d'Acquisto" di Muggiò

* RETE SU18 – SCIENZA UNDER 18

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	 Altre scuole Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IC "G. Paccini" di Sovico (MB) è la Scuola-nodo del Centro territoriale di Monza e Brianza

Gli obiettivi della rete SU18:

creare, organizzare e gestire uno spazio strutturato di diffusione della scienza prodotta nelle scuole dagli studenti di ogni ordine e grado; promuovere la ricerca e organizzare la formazione relativa al rapporto tra insegnamento della scienza, apprendimento e comunicazione scientifica.

* RETE DI SCUOLE CHE AFFERISCONO AL CENTRO PROMOZIONE PER LA LEGALITÀ (CPL)

Azioni realizzate/da realizzare	 Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola capofila è l'ITIS "Hensemberger" di Monza



Nell'adempimento delle linee guida fornite dall'accordo quadro per la realizzazione delle attività relative al progetto "Gli strumenti della legalità dei centri di promozione della legalità (CPL)" previsto dalla convenzione tra Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Regione Lombardia (2016-2017), il CPL si configura come centro permanente di promozione e coordinamento di interventi di sensibilizzazione al rispetto delle regole e contro le pratiche illegali.

I suoi obiettivi sono:

- § individuare idonei strumenti per diffondere la cultura della Legalità e della convivenza civile negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado della provincia;
- § valorizzare le esperienze pregresse che le scuole hanno condotto nell'ambito della promozione della legalità,
- § favorire la condivisione di obiettivi e competenze, affinché tale impegno si sviluppi in maniera efficace su tutto il territorio;
- § promuovere occasioni di incontro e sinergie tra le componenti del mondo scolastico e i diversi enti presenti nella Provincia (Istituzioni pubbliche, organizzazioni di categoria e associazioni di volontariato), volte a incardinare nel migliore dei modi i temi della legalità nella realtà e nelle problematiche concrete del territorio.

* RETE DEL CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personaleAttività didatticheAttività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	 Altre scuole Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) ASL



* RETE DEL CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO PER L'INCLUSIONE

Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo
nella rete:	Tarther rete di scopo

Approfondimento:

Il CTS per la provincia di Monza e Brianza è il Liceo Artistico Nanni Valentini – CTS Monza.

Al centro delle funzioni dei CTS è la capacità delle nuove tecnologie di raggiungere obiettivi di miglioramento nel processo di apprendimento e insegnamento, sviluppo e socializzazione.

Obiettivi:

- informare i docenti, gli alunni, gli studenti e i loro genitori delle risorse tecnologiche disponibili, sia gratuite sia commerciali;
- organizzare iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica, nonché bambinello delle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie;
- fornire consulenza nell'individuazione delle scelte opportune, sia per gli ausili che in merito alle modalità didattiche adeguate agli alunni con disabilità e BES nelle diverse situazioni;
- raccogliere le buone pratiche di inclusione realizzate dalle istituzioni scolastiche e condividerle con le scuole del territorio di riferimento;
- fungere da centri di attività di ricerca didattica e di sperimentazione, da realizzare anche mediante la collaborazione con altre scuole o CTS, Università e Centri di Ricerca;
- farsi eventualmente promotori di intese e accordi territoriali con i servizi sociosanitari del territorio, finalizzati all'elaborazione condivisa di procedure per l'integrazione dei servizi, l'utilizzo condiviso di risorse e l'avvio di progetti.

•

IC "S. ANDREA" - BIASSONO

❖ RETE DI SCUOLE AFFERENTI AL CREI

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	 Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Centro Risorse per l'Educazione Interculturale è un servizio attivo dal 1999 che opera in collaborazione con l'Osservatorio Scolastico e l'Assessorato all'Educazione del Comune di Monza.

Oltre a mettere a disposizione libri per il prestito e la consultazione, il CREI offre consulenza a chiunque abbia bisogno di informazioni e consigli in ambito interculturale. Divulga, inoltre, le iniziative e gli eventi presenti sul territorio.

In particolare si occupa di:

- indicare percorsi per l'accoglienza e l'inserimento di alunni stranieri, suggerire laboratori interculturali e progetti di formazione e aggiornamento per operatori scolastici, in particolare per le scuole in Aree a Forte Processo Immigratorio;
- informare e diffondere notizie relative alle risorse del territorio, ai convegni e alle varie iniziative interculturali, alle novità in campo bibliografico e sitografico;
- aggiornare e gestire lo scaffale multiculturale: oltre 1500 volumi di approfondimento, didattica, narrativa, arte... oltre ad alcuni materiali prodotti dalle scuole del territorio.



* RETE GEN WEB: EDUCARE DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila: Agenzia per la Formazione, l'Orientamento ed il Lavoro della provincia di Monza e Brianza (AFOL)

Obiettivi:

- innovazione e sviluppo della didattica in ambienti digitali
- formazione insegnanti Generazione Web Lombardia a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica

❖ CONVENZIONE CON IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO GIUSEPPE PARINI – SEREGNO (MB)

Azioni realizzate/da		
realizzare	Tirocinio formativo curriculare:	1
Tealizzare		A



CONVENZIONE CON IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO GIUSEPPE PARINI – SEREGNO (MB)

Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola firmataria della convenzione

Approfondimento:

Tirocinio formativo curriculare: realizzazione percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli studenti del triennio superiore

CONVENZIONE CON IL LICEO ENRIQUES DI LISSONE

Azioni realizzate/da realizzare	Tirocinio formativo curriculare
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola firmataria della convenzione

Approfondimento:

Tirocinio formativo curriculare: realizzazione percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli studenti del triennio superiore

CONVENZIONE CON IL CONSORZIO DESIO BRIANZA (AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE)

Azioni realizzate/da realizzare • Tirocinio di inserimento/re-inserimento al lavo
--



❖ CONVENZIONE CON IL CONSORZIO DESIO BRIANZA (AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE)

Soggetti Coinvolti	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	scuola firmataria della convenzione

Approfondimento:

Tirocinio di inserimento/re-inserimento al lavoro nell'ambito delle misure di politica attiva regionali

❖ <u>RETE</u>

Azioni realizzate/da realizzare	 Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturali
Soggetti Coinvolti	 Altre scuole Associazioni sportive Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La scuola capofila è l'IIS "Martin Luther King" di Muggiò

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

• STRUMENTI PER UNA MIGLIORE INCLUSIONE/BES - PRIORITÀ H) DEL PIANO NAZIONALE

Interventi di aggiornamento disciplinare e metodologico costanti e diversificati per tutti i docenti, in particolare per i docenti di sostegno non specializzati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

• LE NUOVE TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA – PRIORITÀ E) DEL PIANO NAZIONALE E AZIONI DEL PNSD PER DOCENTI

Aggiornamento disciplinare e metodologico costante in riferimento alle nuove tecnologie, anche in riferimento al rinnovo/potenziamento previsto per i laboratori informatici dei tre plessi e all'arricchimento digitale della biblioteca della scuola secondaria di I grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



• DIDATTICA PER COMPETENZE/CURRICOLO VERTICALE (IN RIFERIMENTO AL PDM) - PRIORITÀ D) DEL PIANO NAZIONALE

Aggiornamento disciplinare e metodologico costante e diversificato per tutti i docenti, anche in riferimento ad una priorità del RAV (implementazione del curricolo verticale)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

aggiornamento metodologico per i docenti impegnati nelle aree considerate strategiche dal MIUR, raggruppate dal nostro Istituto sotto il nome di Promozione del benessere a scuola : azioni di contrasto contro il bullismo/cyber bullismo; azioni coerenti con le pratiche delle "Scuole che Promuovono Salute"; azioni di contrasto all'uso di droghe e alcool in età scolare per soggetti a rischio; azioni per la prevenzione e contrasto alle ludopatie e alla dipendenza da gioco d'azzardo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

• POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE E LINGUA INGLESE - PRIORITÀ D) DEL PIANO NAZIONALE

Aggiornamento disciplinare e metodologico costanti e diversificati, in riferimento alle priorità del Piano di Miglioramento:

Collegamento con le	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---------------------	---



priorità del PNF docenti	Competenze chiave europee Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. Estensione delle sperimentazioni di apprendimento attraverso la metodologia CLIL ad un numero di classi progressivamente più elevato . Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Sia nella scuola primaria che secondaria restano da elaborare, individuare ed esplicitare le"competenze trasversali"e di cittadinanza.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ METODOLOGIA CLIL - PRIORITÀ D) E C) DEL PIANO NAZIONALE

Aggiornamento disciplinare e metodologico costanti e diversificati , anche in riferimento alle priorità del Piano di Miglioramento

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
	Competenze chiave europee
	Potenziamento delle competenze linguistiche,
	con particolare riferimento alla lingua inglese.
	Estensione delle sperimentazioni di
Collegamento con le	apprendimento attraverso la metodologia CLIL
priorità del PNF docenti	ad un numero di classi progressivamente più
	elevato . Potenziamento delle competenze
	matematico-logiche e scientifiche. Sia nella scuola
	primaria che secondaria restano da elaborare,
	individuare ed esplicitare le"competenze
	trasversali"e di cittadinanza.



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ • SICUREZZA EX. L.81

Formazione obbligatoria per tutto il personale

Destinatari	tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ • FORMAZIONE PER DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO

• Formazione obbligatoria per docenti neo-immessi in ruolo

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ • AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA - PRIORITÀ A) DEL PIANO NAZIONALE

Formazione su strumenti e applicativi attivi nella scuola, con particolare riferimento al Registro Elettronico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Premessa

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili, come ribadito dalla nota MIUR del 15/09/16, prot. 2915, relativa alle *Prime indicazioni per la progettazione delle attività d formazione destinate al personale scolastico*. In essa, si ribadisce che la legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente. qualificandola come "obbligatoria. permanente e strutturale' (comma l24), secondo alcuni parametri innovativi:

- · il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- · la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- · la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- · l'inserimento nel PTOF di ogni scuola della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- · l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- · il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Si riporta per esteso l'art. 1, comma 124 della Legge 107/15: Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Il 03/10/16 il Ministro ha presentato il "Piano di Formazione triennale" che definisce le



priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e operativo per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le priorità della formazione per il triennio 19/22 afferiscono alle seguenti aree:

COMPETENZE DI SISTEMA

- A. Autonomia organizzativa e didattica .
- B. Valutazione e miglioramento.
- C. Didattica per competenze e innovazione metodologica.

COMPETENZE PER IL 21[^] SECOLO

- D. Lingue straniere.
- E. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- F. Scuola e Lavoro.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- G. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- H. Inclusione e disabilità .
- I. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

L'Istituto Comprensivo S. Andrea di Biassono

L'Istituto si propone di:

- · programmare interventi di aggiornamento disciplinare e metodologico costanti e diversificati per tutti i docenti, anche presso la propria sede;
- · intensificare i rapporti con le scuole delle reti per sfruttare tutte le opportunità di formazione, anche nella nuova prospettiva delle costituite reti di ambito e



costituende reti di scopo. Inoltre, restano ancora attive le reti già in essere, quali la Rete del CTS di Monza, la rete formazione GEN WEB Lombardia, la rete Rete ALI per l'infanzia e l'adolescenza e per il contrasto e la prevenzione dei maltrattamenti, degli abusi e del bullismo nei confronti dei minori, la Rete di scuole che afferiscono al Centro Promozione per la Legalità (CPL), la Rete SU18 – Scienza Under 18, la Rete SPS Lombardia – Scuole che Promuovono Salute, la Rete di scuole afferenti al CREI, la rete di scuole dell'ambito 27;

· aderire ai corsi autorizzati e/o organizzati dall'Amministrazione di appartenenza su tematiche rilevanti e/o sensibili.

PERSONALE DOCENTE

Rispetto alle esigenze formative del personale docente si evidenziano le seguenti priorità di formazione per il personale docente per il triennio 19/22:

- strumenti per una migliore inclusione/BES priorità H) del Piano Nazionale;
- · le nuove tecnologie per l'innovazione della didattica priorità E) del Piano Nazionale e azioni del PNSD per docenti;
- Piano Nazionale Scuola Digitale: prosecuzione e potenziamento della formazione per Animatore Digitale, Team per l'Innovazione, docenti, DS, DSGA, Assistenti Amministrativi;
- didattica per competenze/curricolo verticale (in riferimento al PdM) priorità D) del Piano Nazionale;
- · Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile -priorità I) del Piano Nazionale ;
- **potenziamento lingue straniere e lingua inglese** priorità D) del Piano Nazionale;
- · metodologia CLIL priorità D) e C) del Piano Nazionale;
- · autonomia organizzativa e didattica priorità A) del Piano Nazionale;
- · valutazione e miglioramento priorità B) del Piano Nazionale;
- · sicurezza ex. L.81;
- formazione obbligatoria per docenti neo-immessi in ruolo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE DI UNA SEGRETERIA SCOLASTICA NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Descrizione dell'attività di formazione	l contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE DI UNA SEGRETERIA SCOLASTICA NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE DI UNA SEGRETERIA SCOLASTICA NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE GIÀ PRESENTIE IMPLEMENTAZIONE DI ABILITÀ E



CONOSCENZE PIÙ SPECIFICHE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE GIÀ PRESENTIE IMPLEMENTAZIONE DI ABILITÀ E CONOSCENZE PIÙ SPECIFICHE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE GIÀ PRESENTIE IMPLEMENTAZIONE DI ABILITÀ E CONOSCENZE PIÙ SPECIFICHE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE GIÀ PRESENTIE IMPLEMENTAZIONE DI ABILITÀ E CONOSCENZE PIÙ SPECIFICHE

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
formazione	soccorso



Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PERSONALE ATA

Rispetto alle esigenze formative del personale ATA si evidenziano le seguenti priorità di formazione per il personale docente per il triennio 19/22:

Sicurezza: Aggiornamento Legge 81 per il personale ATA – aggiornamento per il RLS

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Le procedure amministrative di una segreteria scolastica nella scuola dell'autonomia

Finalità: soddisfare le esigenze connesse al regime dell'autonomia della scuola, così come delineata dalla normativa vigente, migliorare la qualità professionale del personale di segreteria attraverso l'impiego di strumenti di elaborazione per gestire nel modo più efficace tutte le informazioni e gli adempimenti legati alla gestione finanziaria della scuola.

Obiettivi: favorire l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale; assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con strumenti innovativi, anche in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale



COLLABORATORI SCOLASTICI

La formazione si propone di integrare le competenze già presenti nel personale coinvolto e di implementare abilità e conoscenze più specifiche.

In particolare, si porrà attenzione al tema dell'inclusione: i collaboratori

Scolastici, ritenuti una figura significativa al processo di inclusione degli alunni disabili, partecipano al progetto educativo individuale dell'alunno e collaborano con gli insegnanti e la famiglia per assicurare il diritto allo studio dei soggetti disabili anche attraverso una qualificata e concreta assistenza di base e specifica competenza